

CRITERI GENERALI FORMAZIONE CLASSI

Delibera n. 13 del 25/11/2022 del Consiglio dell'Istituto

Delibera n. 46 del 25/05/2023 Collegio dei docenti

Delibera n.37 del 06/06/2023 del Consiglio dell'Istituto

Delibera n. 45 de29/11/2023 del Consiglio d'Istituto

La formazione delle classi è ispirata in primo luogo a criteri pedagogici-didattici.

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio Docenti, stabilisce i criteri generali di formazione delle classi, basati sui principi di omogeneità tra le classi e equi-eterogeneità al proprio interno, al fine di formare classi tra loro equivalenti.

Le classi della scuola secondaria, primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze. Si ritiene quindi opportuno favorire le modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'offerta formativa e con gli obiettivi specifici dei tre ordini di scuola.

La formazione delle sezioni della scuola dell'Infanzia e le classi prime della primaria e della secondaria è affidata ad apposite commissioni designate dal Collegio dei docenti con l'obiettivo di assicurare:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le sezioni parallele.
- L'equilibrio del numero alunne/alunni.
- La parità di alunne/i con Bisogni educativi speciali (BES).
- La parità con alunni con problemi comportamentali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- a) Territorialità (assegnazione della/del bambina/o al plesso più vicino alla sua abitazione).
- b) Formazioni di sezioni miste con equa ripartizione di alunni di 3-4-5 anni.
- c) Equa distribuzione alunni stranieri.
- d) Equilibrio numerico tra e femmine e maschi.
- e) Equa distribuzione degli anticipatari.
- f) Equilibrio numerico degli alunni nelle diverse sezioni.
- g) Inserimento in classi diverse di gemelli (tranne in casi certificati che indichino un disagio psicologico per la separazione).
- h) Inserimento in classi diverse di sorelle e fratelli.

- i) Per gli alunni da inserire in corso di anno si prendono in considerazione gli stessi criteri.
- j) Non verranno prese in considerazione i desiderata dei genitori in merito alle insegnanti.
- k) Non sono ammessi vincoli di parentela tra insegnanti e alunni all'interno di una sezione fino al terzo grado di parentela.

CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

1. Scelta modello orario dei genitori.
2. Equa distribuzione tra femmine e maschi.
3. Equa distribuzione di alunne/i che hanno dimostrato difficoltà e con ottimi prerequisiti.
4. Suddivisione in classi diverse di alunne/i che hanno dimostrato di produrre tra di loro interazioni negative (su indicazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia).
5. Mantenimento di piccoli gruppi (3/4 alunne/i) che hanno dimostrato una compensazione positiva (su indicazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia).
6. Inserimento in classi diverse di gemelli, salvo casi particolari che verranno presi in considerazione se accompagnati da una certificazione specialistica o richiesta motivata dei genitori.
7. Equa distribuzione alunne/i con bisogni educativi speciali certificati o in via di certificazione.
8. Eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica in particolare per le/gli alunne/i con difficoltà di vario genere (linguaggio, apprendimento, comportamento ecc.).
9. Equa distribuzione degli alunni stranieri.
10. Equa distribuzione degli alunni anticipatari.
11. Equa distribuzione degli alunni che non hanno frequentato la scuola dell'Infanzia.
12. Richiesta dei genitori in merito ai compagni nel rispetto dei criteri sopraindicati (non più di 2/3 a condizione che la richiesta sia reciproca e che non ci siano elementi ostativi segnalati dai docenti della sezione di provenienza).
13. Non verranno prese in considerazione i desiderata dei genitori in merito alla scelta delle insegnanti e delle sezioni.
14. Non sono ammessi vincoli di parentela tra insegnanti e alunni all'interno di una classe fino al terzo grado di parentela.

CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA

1. Equa distribuzione degli alunni secondo le fasce di livello in uscita.
2. Equilibrio numerico tra femmine e maschi.
3. Equa distribuzione degli alunni stranieri.
4. Equa distribuzione degli alunni BES.
5. Presenza di gruppi di 3 / 4 provenienti dalla stessa classe o dallo stesso istituto.
6. Inserimento in classi diverse di alunni che hanno mostrato incompatibilità di carattere.
7. Richiesta dei genitori in merito ai compagni nel rispetto dei criteri sopraindicati (non 2/3 di una a condizione che la richiesta sia reciproca che non ci siano elementi ostativi segnalati dai docenti della classe di provenienza).
8. Inserimento dei ripetenti nelle sezioni di provenienza salvo diverso parere motivato dei genitori o dei consigli di classe.
9. Eventuali indicazioni dei docenti in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento.
10. Inserimento di gruppi di alunni iscritti al percorso musicale nelle varie sezioni qualora gli iscritti siano in eccedenza rispetto ai parametri numerici per la formazione di una sola classe.
11. Non verranno prese in considerazione i desiderata dei genitori in merito alla scelta degli insegnanti e delle sezioni.
12. Non sono ammessi vincoli di parentela tra insegnanti e alunni all'interno di una classe fino al terzo grado di parentela.

La composizione delle classi avverrà nel mese di giugno e avrà carattere provvisorio. La pubblicazione definitiva delle classi avverrà nei primi giorni di settembre del nuovo anno scolastico tramite pubblicazione degli elenchi nella vetrata della sede centrale.

CASI PARTICOLARI

- a) L'assegnazione degli alunni diversamente abili e/o con gravi problemi di apprendimento o deficit motorio avverrà dopo attenta valutazione del tipo di svantaggio e della situazione scolastica nelle classi, in modo da favorire la loro migliore integrazione nella scuola, secondo le indicazioni delle insegnanti della classe/scuola che individuano eventualmente il gruppo di alunni che meglio

potrebbero supportare il compagno in situazione di disagio.

- b) Eventuali richieste di cambio di sezione in corso d'anno saranno prese in considerazione solo in casi eccezionali e dopo attenta valutazione del dirigente scolastico sentita la commissione.
- c) Gli alunni non vaccinabili (ovvero quelli per cui la vaccinazione è stata omessa o differita) per ragioni di salute sono inseriti, se possibile, nella classe in cui sono presenti soltanto bambini vaccinati o immunizzati naturalmente.

CRITERI IN CASO DI INSERIMENTI INTERVENUTI IN CORSO D'ANNO

L' inserimento di nuovi alunni sarà effettuato dal Dirigente Scolastico, sentiti i referenti di plesso e i docenti coinvolti, per avere un parere sulla sezione in cui è più opportuno iscrivere l'alunno. Si dovrà comunque tenere conto di:

- a) Pari numero di alunni per classe.
- b) Equa distribuzione di alunne e alunni.
- c) Presenza di alunni certificati L 104.
- d) Presenza alunni certificati L 170.
- e) Presenza di problematiche relazionali o di apprendimento rilevanti.

Nel caso di alunni stranieri il Dirigente Scolastico provvede all'inserimento applicando i criteri e le modalità contenuti nel Protocollo di accoglienza (titolo di studio di provenienza, preliminare accertamento del livello di alfabetizzazione ad opera team docente delle classi di riferimento, modalità di avvio della frequenza scolastica...).